



GIOVEDÌ SANTO 2019

Esposizione del Santissimo

CANTO Gesù, pane di vita, offerto sull'altar,
o redentor del mondo, tu sol ci puoi salvar.
Divin pastore pasci il gregge tuo fedel,
all'alme nostre dona eterna gloria in ciel.

Ti voglio star vicino, tu non mi disprezzar,
da te, Gesù divino, non mi so più staccar.
Se dalla croce il volto volgi pietoso, tu,
al mio dolor conforto è il tuo patir, Gesù.

Sedute

GUIDA Poniamo la nostra attenzione su Gesù “Pane di vita” come dono di Dio, segno e fonte di unità.

Dopo qualche minuto di preghiera silenziosa

GUIDA La nostra vita è un cammino che ci porta a Dio e lo possiamo percorrere perché fortificate da Cristo che è rimasto con noi in questo Pane; Pane che dà senso pieno alla nostra vita e alla nostra morte, alla nostra gioia e alla nostra speranza.

LETT. 1 **Dal Vangelo secondo Giovanni** - (*Gv 6, 48-59*)

“Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane disceso dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo”.

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: “Come può costui darci la sua carne da mangiare?”. Gesù disse loro: “In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell’uomo e non bevete il suo sangue non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell’ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno”.

Qualche minuto di preghiera silenziosa

GUIDA Ascoltiamo ora delle brevi letture che ripercorrono i vari significati che il termine “pane” assume nella Bibbia. Saranno frammezzate da spazi di silenzio per aiutare la contemplazione adorante di Gesù “Pane di vita”.

VOCE 1 Col sudore del tuo volto mangerai il pane (*Gn 3,19*).

Pausa

VOCE 1 Prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero (*Lc 24, 30*).

Pausa

VOCE 1 Dacci oggi il nostro pane quotidiano (*Mt 6,11*).

Pausa

VOCE 1 Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno (*Es 16,4*).

Pausa

VOCE 1 Non di solo pane vivrà l’uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio (*Mt 4,4*).

Pausa

VOCE 1 Il Signore rimane fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati (*Sl 145,6-7*).

Pausa

VOCE 1 Io sono il pane della vita: chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà sete, mai (*Gv 6,35*).

Pausa

VOCE 1 Signore, dacci sempre questo pane (*Gv 6,34*).

Pausa

VOCE 1 Poiché non vi è che un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane (1Cor 10,17).

Pausa

VOCE 1 Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga (1Cor 11,26).

Pausa

VOCE 1 Tutto il popolo sospira in cerca di pane (Lam 1,11).

Pausa

VOCE 1 Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? (Is 55,2).

Pausa

VOCE 1 Avevo fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere... (Mt 25, 35).

Pausa

VOCE 1 Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me (Ap 3,20).

Pausa

GUIDA Cristo ha istituito l'Eucaristia perché fosse a nostra disposizione come cibo-rimedio-sollievo. Per questo preghiamo:

TUTTE **Io sono un mendicante, Signore!**

Prendo il Pane,
come la lucerna che illumina la strada di notte.

Prendo il Pane,
come la moneta che mi fa entrare nel Regno.

Prendo il Pane,
come il tesoro nascosto che mi arricchisce.

Prendo il Pane,
come il sale che dà sapore alla vita.

Prendo il Pane,
come il cibo quotidiano che mi mantiene in vita.

Prendo il Pane,
come invito a condividere la vita.

Prendo il Pane,
come segno della comunità che fa memoria della Pasqua.

Pausa di silenzio

CANTO Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena,
Gesù si dona ai suoi.
“Prendete pane e vino,
la vita mia per voi”.

“Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà”.

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo,
la Chiesa di Gesù.

GUIDA Questa sera l'evangelista Giovanni riporta la nostra attenzione sul gesto di Gesù che lava i piedi ai suoi e lascia, come suo testamento, l'esempio dei gesti di servizio vicendevole attraverso i quali sia reso presente il suo amore gratuito, fedele, fecondo.

LETT. 2 **Dal Vangelo secondo Giovanni - (13, 1-15)**

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri".

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.

Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.”.

Qualche minuto di preghiera silenziosa

VOCE 2 Il mio Signore depone la veste,
si cinge l'asciugatoio,
versa l'acqua nel catino
e lava i piedi ai suoi discepoli;
non solo a Pietro,
ma anche a ciascuna di noi dice:
“Se non ti laverò i piedi,
non avrai parte con me”.

TUTTE Vieni, Signore Gesù,
deponi la veste che hai indossato per me;
spogliati, per rivestirci della tua misericordia.
Cingiti un asciugatoio.
Metti l'acqua nel catino,
lavaci non soltanto i piedi, ma anche il capo,
non solo i piedi del nostro corpo,
ma anche quelli dell'anima.

VOCE 2 Ma non solo tu ci lavi i piedi,
ci inviti anche ad assiderci a tavola con te,
e ci esorti con l'esempio:
“Voi mi chiamate Signore e Maestro,
e dite bene, perché lo sono.
Se vi ho lavato i piedi,
io che sono il Signore e il Maestro
anche voi lavatevi i piedi l'un l'altro”.

TUTTE Voglio lavare anch'io i piedi ai miei fratelli, alle mie sorelle,
voglio osservare il comandamento del Signore.

Egli mi comandò di non avere vergogna
di compiere quello che lui stesso
aveva fatto prima di me.

(Sant' Ambrogio)

MADRE Signore Gesù,
come nell'ultima Cena con i tuoi,
tu sei in mezzo a noi come colui che serve.
E noi, pur essendo lente a capire,
vorremmo saperti imitare
e farci con te serve di tutti,
per rendere visibile nei nostri gesti
la tua immensa carità divina
ed essere un giorno introdotte
alla cena della Pasqua eterna
dove ancora tu stesso,
secondo la tua promessa,
passerai a servirci,
saziandoci di gioia
con la luce radiosa del tuo volto.

TUTTE **Amen.**

GUIDA Attorno all'Eucaristia, riscopriamo la comunità come luogo
di comunione. La vera comunione è dono, e questo è il
momento migliore per intensificarla tra noi e per vivere
l'accoglienza reciproca.

LETT. 3 **Dagli scritti di Jean Vanier**

Dio sembra compiacersi di chiamare insieme nella stessa
comunità delle persone umanamente molto diverse,
provenienti da culture, classi o paesi molto diversi.

Le più belle comunità vengono giustamente da questa grande diversità di persone e di temperamenti. Questo fatto obbliga ognuno a superare le sue simpatie e antipatie per amare l'altro con le sue diversità.

Queste persone non avrebbero mai scelto di vivere con le altre. Umanamente questa pare una sfida impossibile, ma è proprio perché è impossibile che abbiamo la certezza interiore che è Dio che le ha scelte per vivere in quella comunità. E allora l'impossibile diventa possibile. Esse non si appoggiano più sulle loro capacità umane o sulle loro simpatie, ma al Padre che le ha chiamate a vivere insieme. Egli darà loro a poco a poco quel cuore nuovo e quello spirito nuovo perché diventino tutte testimoni dell'amore.

Non bisogna cercare la comunità ideale. Si tratta di amare quelli che Dio ci ha messo accanto oggi. Essi sono segno della presenza di Dio per noi. Avremmo forse voluto delle persone diverse, ma sono loro che Dio ci ha dato, che ha scelto per noi. È con loro che dobbiamo creare l'unità.

(da "La comunità luogo del perdono e della festa, pag. 29-30)

Qualche minuto di preghiera silenziosa

CANTO Cristo ci unisce intorno al banchetto dell'amore,
Cristo ci unisce nel nome del Signore nostro Padre.

O viva carità, sorgente vera di unità,
noi ti adoriamo ora e sempre.

Cristo ci nutre col cibo quotidiano della grazia,
Cristo ci nutre col pane che ci dà la vita eterna.

O viva carità, sorgente vera di unità,
noi ti adoriamo ora e sempre.

Intenzioni di preghiera

VOCE 3 Donaci, Signore Gesù,
un amore universale,

TUTTE che non esclude nessuno e che abbraccia tutti.

VOCE 3 Donaci un amore paziente,

TUTTE che porta serenamente i difetti e le incomprensioni delle
sorelle.

VOCE 3 Donaci un amore delicato,

TUTTE che interviene con finezza, garbo, gioia.

VOCE 3 Donaci un amore umile,

TUTTE che non rende noto l'aiuto donato.

VOCE 3 Donaci un amore inesauribile,

TUTTE che trova sempre nuove riserve da offrire.

VOCE 3 Donaci un amore cristiano,

TUTTE che riconosce te in ogni fratello e sorella.
Signore, aiutaci ad amare di più.

TEMPO DI ADORAZIONE IN SILENZIO

Riposizione del Santissimo:

CANTO Con te Gesù, raccolti qui sostiamo;
crediamo in te, che sei la verità.
Per te, Gesù, rendiamo grazie al Padre;
speriamo in te, immensa bontà.
In te, Gesù, abbiamo la salvezza;
amiamo te, o Dio con noi.

Un giorno a te verremo, o Signore,
l'eternità germoglierà in noi.
Verremo a te, provati dalla vita,
ma tu sarai salvezza per noi.
Sia lode a te, Signore della vita,
sia lode a te, o Dio con noi.

